



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Nicola GIULIANO (Presidente)

Dr. Giuseppe CRISCUOLO (Componente)

Dr. Giuseppe RIELLO (Componente)

000093



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 98 del 18-04-2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di revisione, nelle riunioni del 10-12-13-14 e 18 aprile 2017, ha:

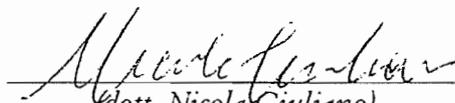
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);
- il D.lgs.118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;

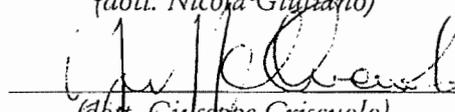
Presenta

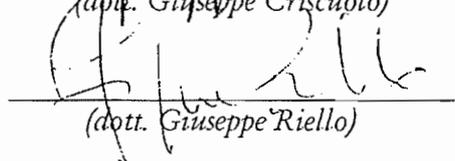
L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, 18/04/2017

L'ORGANO DI REVISIONE


(dott. Nicola Giuliano)


(dott. Giuseppe Criscuolo)


(dott. Giuseppe Riello)

000094

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	18
6. La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
7. Verifica della coerenza interna	20
8. Verifica della coerenza esterna	23
A) ENTRATE	26
B) SPESE	33
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	38
Spese di personale	39
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	41
Spese per acquisto beni e servizi	42
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	42
Fondo di riserva di competenza	45
Fondi per spese potenziali	45
Fondo di riserva di cassa	46
ORGANISMI PARTECIPATI	46
SPESE IN CONTO CAPITALE	52
INDEBITAMENTO	55
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	58
CONCLUSIONI	62

000095

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Napoli nominato con delibera consiliare n. 4 del 24 maggio 2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 07 aprile 2017 – con la nota PG/2017/278394 - lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 31 marzo 2017 con delibera n. 169 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) non risulta allegata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta con deliberazione n. 168 del 31 marzo 2017;
 - o) la delibera di Giunta n. 167 del 31 marzo 2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;



- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 31 marzo 2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- lette le Osservazioni del Segretario Generale;

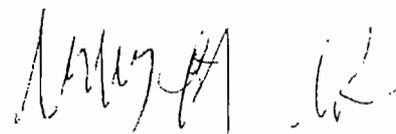
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 5 del 24 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

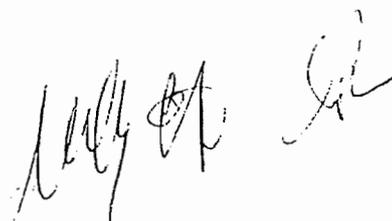
Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente Organo di Revisione, formulata con verbale n. 297 in data 09 maggio 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.356.664.661,93
di cui:	
a) Fondi vincolati	519.539.373,05
b) Fondi accantonati	1.524.151.134,91
c) Fondi destinata ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
Risultato di amministrazione (+/-)	-687.025.846,03



La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	473.700.930,57	223.916.686,02	174.600.577,28
Di cui cassa vincolata	470.594.307,80	223.916.686,02	174.600.577,28
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	46.177.124,01

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	37.925.388,58	37.142.925,11	158.145,58	8.148,62
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	196.904.034,28	190.358.505,92	8.224.569,95	101.018,51
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	96.395.802,39	75.509.642,57		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	964.430.337,87	928.632.048,39	1.007.247.048,39	1.045.542.048,39
2	Trasferimenti correnti	189.032.002,99	154.533.293,73	135.169.080,19	132.122.720,91
3	Entrate extratributarie	308.914.254,74	278.323.874,22	298.298.479,61	278.374.540,65
4	Entrate in conto capitale	495.351.127,92	581.339.439,04	509.699.965,30	381.776.996,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.022.692,02	27.600.000,00	-	-
6	Accensione prestiti	268.889.729,60	37.772.695,04	76.550.000,00	73.800.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.284.052.643,66	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
	TOTALE	7.035.692.788,80	6.846.534.719,06	6.796.592.618,80	6.681.244.351,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.366.918.014,05	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.353.518,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			173.000.000,00	121.000.000,00	120.700.739,91
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.632.385.856,72	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.069.188,12
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	26.334.035,92	12.222,94	8.148,53	4.074,31
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	628.861.797,49	682.257.630,67	465.859.583,83	324.865.094,25
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	90.708.008,92	6.097.638,69	101.018,51	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	18.710.992,02	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	68.921.002,44	77.556.326,52	82.901.165,04	86.070.451,15
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	734.985.721,72	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.283.052.643,66	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.366.918.014,05	6.976.545.792,66	6.683.975.334,33	6.560.632.778,83
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	117.042.044,84	6.109.861,63	109.167,04	4.074,31
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.366.918.014,05	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.333.518,74
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	117.042.044,84	6.109.861,63	109.167,04	4.074,31

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 è finanziato da Indebitamento per l'importo di euro 19.317.467,18 .

The image shows three handwritten signatures in black ink. The largest signature is at the top, and two smaller ones are positioned below it to the left and right.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	175.205.229,40
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	880.822.471,19
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	166.747.748,10
3	<i>Entrate extratributarie</i>	127.465.799,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	428.531.987,62
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	45.060.992,02
6	<i>Accensione prestiti</i>	46.831.174,52
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	568.705.323,33
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.269.628.045,31
	TOTALE TITOLI	6.533.793.541,24
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.708.998.770,64

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	1.423.570.931,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	440.828.184,86
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	6.266.285,92
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	568.705.323,33
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.269.628.045,31
	TOTALE TITOLI	6.708.998.770,64
	SALDO DI CASSA	

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

L'Organo di Revisione raccomanda ed invita i singoli dirigenti dei Servizi a partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra la somma di residui e previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		175.205.229,40	175.205.229,40	175.205.229,40
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	954.250.058,28	928.632.048,39	1.882.882.106,67	880.822.471,19
2 Trasferimenti correnti	151.811.205,67	154.533.293,73	306.344.499,40	166.747.748,10
3 Entrate extratributarie	1.077.623.897,62	278.323.874,22	1.355.947.771,84	127.465.799,15
4 Entrate in conto capitale	619.184.077,32	581.339.439,04	1.200.523.516,36	428.531.987,62
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.678.613,82	27.600.000,00	45.278.613,82	45.060.992,02
6 Accensione prestiti	101.579.099,10	37.772.695,04	139.351.794,14	46.831.174,52
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	568.705.323,33	568.705.323,33	568.705.323,33
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	406.936.572,02	4.269.628.045,31	4.676.564.617,33	4.269.628.045,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.329.063.523,83	7.021.739.948,46	10.350.803.472,29	6.708.998.770,64
1 Spese correnti	1.090.253.732,15	1.378.398.466,83	2.468.652.198,98	1.423.570.931,22
2 Spese in conto capitale	412.380.467,17	682.257.630,67	1.094.638.097,84	440.828.184,86
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	77.556.326,52	77.556.326,52	6.266.285,92
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	46.177.124,01	568.705.323,33	614.882.447,34	568.705.323,33
7 Spese per conto terzi e partite di giro	413.899.477,08	4.269.628.045,31	4.683.527.522,39	4.269.628.045,31
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.962.710.800,41	6.976.545.792,66	8.939.256.593,07	6.708.998.770,64
SALDO DI CASSA	1.366.352.723,42	45.194.155,80	1.411.546.879,22	-

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

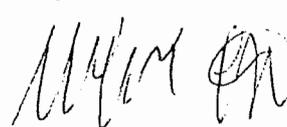
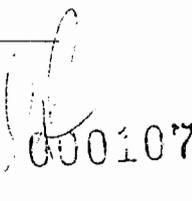
BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	37.142.925,11	158.145,58	8.148,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	173.000.000,00	121.000.000,00	120.700.739,91
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.361.489.216,34	1.440.714.608,19	1.456.039.309,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.089.188,12
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		12.222,94	8.148,62	4.074,31
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		151.702.966,39	236.010.173,90	301.445.366,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	77.556.326,52	82.901.165,04	86.070.451,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 233.322.651,90	- 131.614.951,42	- 133.812.920,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	55.352.113,69	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	180.704.338,32	131.788.951,42	133.864.920,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.733.800,11	174.000,00	52.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2017-2019

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	20.157.528,88	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	190.358.505,92	8.224.569,95	101.018,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	646.712.134,08	586.249.965,30	455.576.996,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	180.704.338,32	131.788.951,42	133.864.920,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)	2.733.800,11	174.000,00	52.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	679.257.630,67	462.859.583,83	321.865.094,25
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	<i>8.097.638,69</i>	<i>101.018,51</i>	<i>-</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie (-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	2.888.845,41	4.044.924,31	3.931.762,34
ulteriori entrate dal PUA	1.294.712,23	2.364.030,97	2.488.018,27
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	412.692,20	577.846,33	561.680,33
recupero evasione tributaria	69.053.000,00	147.048.000,00	182.138.000,00
canoni per concessioni pluriennali	4.472.531,64	4.472.500,00	160.000,00
sanzioni codice della strada	82.724.979,64	100.000.000,00	100.000.000,00
rimborsi vari	983.000,00	958.000,00	959.840,73
applicazione avanzo accantonato per finanziamenti passività (d.f.b)	50.000.000,00	0,00	0,00
recuperi da Commissario Straordinario L. 219/81	19.720.485,77	35.000.000,00	30.231.085,62
consultazioni elettorali	1.379.514,00	1.323.000,00	1.323.000,00
incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	1.589.360,11	1.423.921,04	1.423.921,04
TOTALE	234.519.121,00	297.212.222,65	323.217.308,33

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	1.369.914,19	1.323.000,00	1.323.000,00
spese per eventi calamitosi (Somma urgenza bonifica amianto)	482.803,74	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati (previsioni per d.f.b.)	106.120.485,77	68.851.366,92	131.220.243,83
ripiamo disavanzi organismi partecipati (F/do Passività Gruppo Comune)	0,00	20.573.000,00	7.000.000,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
F/do rinnovi contrattuali	1.326.641,72	1.326.641,72	1.326.641,72
Vari stanziamenti per oneri straordinari (ottemperanza a sentenze)	1.836.406,30	457.396,69	943.258,95
Trasferimento a A.M.N per Piano di investimenti (Spesa titolo II che partecipa agli equilibri di parte corrente come da principio contabile	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese per interventi in danno dei responsabili	520.000,00	500.000,00	500.000,00
Quota F.C.D.E. stanziata a fronte delle entrate non ricorrenti (Recupero Evasione Tributaria - Recupero vari - Sanzioni C.d.s.	67.345.196,59	133.567.867,08	180.739.167,16
TOTALE	182.001.448,31	229.599.272,41	326.052.311,66

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	208.163.963,85	8.200.654,32	77.167,13
Titolo 1	928.632.048,39	1.007.247.048,39	1.045.542.048,39
Titolo 2	154.533.293,73	135.169.080,19	132.122.720,91
Titolo 3	278.323.874,22	298.298.479,61	278.374.540,65
Titolo 4	581.339.439,04	509.699.965,30	381.776.996,35
Titolo 5	27.600.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.178.592.619,23	1.958.615.227,81	1.837.893.473,43

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.221.771.847,15	1.104.652.979,90	1.065.942.955,26
Titolo 2	682.257.630,65	465.859.583,83	324.865.094,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	1.904.029.477,80	1.570.512.563,73	1.390.808.049,51
Differenza	274.563.141,43	388.102.664,08	447.085.423,92

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, non precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP in quanto strumento di programmazione contenente le finalità e gli obiettivi di gestione perseguibili dall'ente anche attraverso il sistema di società partecipate e gli indirizzi di finanza pubblica, deve qualificarsi in finalità ed obiettivi misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti tra risultati attesi ed effettivi.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 98 del 18 aprile 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP si compone di due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

- la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;



000110

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel D.U.P.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il collegio invita l'ente a monitorare costantemente la spesa del personale ed in generale la spesa totale per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Riequilibrio e la sostenibilità della stessa in relazione alle entrate.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Tale Piano è contenuto nel D.U.P. e lo stesso contiene indicazioni strategiche in relazione alle politiche di gestione e valorizzazione immobiliare. Il Collegio raccomanda la razionalizzazione

dell'uso degli immobili cercando di massimizzare l'utilizzo degli immobili propri, riducendo gli affitti e operando le dismissioni di quelli inutilizzati che generano comunque oneri per il mantenimento in efficienza.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Collegio ricorda che in caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei

corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	37.142.925,11	158.145,58	8.148,62
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	171.041.038,74	8.042.508,74	69.018,51
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	208.183.963,85	8.200.654,32	77.167,13
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	928.632.048,39	1.007.247.048,39	1.045.542.048,39
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	154.533.293,73	135.189.080,19	132.122.720,91
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	278.323.874,22	298.298.479,61	278.374.540,65
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	581.339.439,04	509.699.965,30	381.776.996,35
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	27.600.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.378.386.243,89	1.365.578.391,52	1.380.085.113,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.222,94	6.148,63	4.074,31
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	151.702.966,39	236.010.173,90	301.445.366,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	4.923.653,29	24.923.386,35	12.700.866,69
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.221.771.847,15	1.104.650.979,90	1.065.942.955,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	674.159.991,96	465.758.565,32	324.865.094,25
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.097.638,69	101.018,51	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	682.257.630,65	465.859.583,83	324.865.094,25
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		274.583.141,43	388.124.664,08	447.085.423,92

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2017-2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

I.M.U (Imposta municipale propria)

Il gettito, determinato sulla base:

-dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

-delle aliquote per l'anno 2017 previste con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 199.000.000,00 .

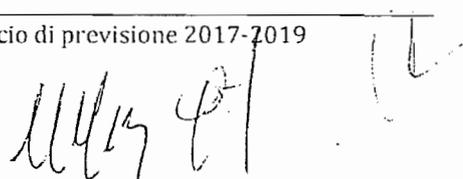
Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 22.928.000,00 rispetto a euro 22.404.856,69 accertato nel 2015.

TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.180.000,00 .

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è contenuta nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30/03/2017 e tiene conto del regolamento del tributo.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.



Addizionale comunale Irpef

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2017 l'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento mentre ha ridotto la soglia di esenzione dalla applicazione di tale addizionale da euro 15.000,00 ad euro 8.000,00.

Il gettito è previsto, per l'anno 2017 è pari ad euro 72.500.000,00 .

Imposta di soggiorno

Il Comune di Napoli , ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha regolamentato e determinato le tariffe dell'Imposta di Soggiorno, con Deliberazione Consiliare. n. 20 del 21/06/2012, modificate con Deliberazione consiliare n. 47 del 16 settembre 2013. Con successiva deliberazione consiliare n. 45 del 29/07/2014 l'ente ha rimodulato le tariffe dell'imposta di soggiorno per l'anno 2014 e riconfermate per il 2015. alcuna modifica è stata effettuata per il 2016 confermando, quindi, le stesse tariffe degli anni precedenti.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni al Regolamento dell'imposta di soggiorno.

La previsione per l'anno 2017 è di € 6.350.000,00 ; € 8.000.000,00 per il 2018; € 8.000.000,00 per il 2019 ed è interamente vincolato e destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI (Tassa sui rifiuti)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/03/2017 l'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 230.570.006,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

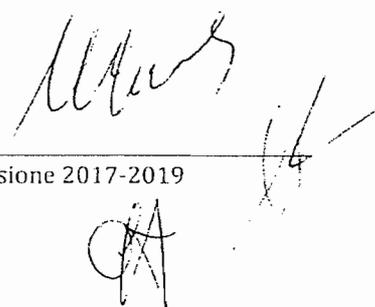
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

C.O.S.A.P. (Contributo sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 30/03/2017 ha modificato il regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (C.O.S.A.P.).

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, per l'anno 2017, è stato stimato in euro 9.100.000,00.

Lo stesso importo è previsto anche per il 2018 e 2019.

Handwritten signature and a circular stamp with the letter 'A' inside, located in the bottom right corner of the page.

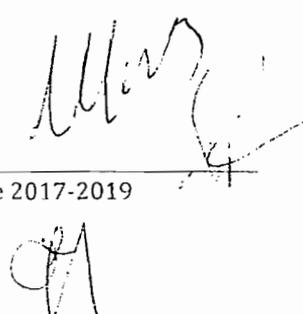
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI	5.637.535,80	5.406.735,55			
IMU	16.767.320,89	15.168.112,31	22.928.000,00	22.928.000,00	22.928.000,00
TASI	-	-	700.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI/TARES/TARSU	39.528.215,77	33.050.351,20	40.025.000,00	116.010.000,00	151.010.000,00
COSAP	6.932.193,39	5.629.285,40	5.400.000,00	5.310.000,00	5.400.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
IMPOSTA DI SOGGIORNO	-	-	-	-	-
TOTALE	68.865.265,85	59.254.484,46	69.053.000,00	147.048.000,00	182.138.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			28.192.944,27	77.791.203,68	115.119.563,16

Il Collegio, in merito alle somme previste per evasione/elusione suggerisce un attento e costante monitoraggio delle singole poste incrementando le attività di contrasto a tali fenomeni.

Le azioni di controllo, coordinate tra le diverse Direzioni dell'Ente, saranno opportunamente tese ad escludere/limitare che la separazione dei procedimenti amministrativi faciliti fenomeni di evasione e di elusione.

Handwritten signature in black ink, possibly reading 'M. ...', with a circular stamp or mark below it.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Impianti Sportivi	2.642.608,85	543.961,65	20,58
Museo Civico in Castelbuovo - Patrimonio Artistico	955.150,00	646.000,00	67,63
Casa di Riposo " G. Signoriello"	359.689,38	31.566,18	8,78
Asili Nido	8.006.806,13	653.000,00	8,16
Refezione Scolastica	18.939.911,45	6.295.135,92	33,24
Mercatini Rionali	1.221.430,48	1.470.000,00	120,35
Concessione Sale e Ambinetti Sala Gemito e Sala Campanella e Cmplesso Monumentale Castel dell'Ovo	220.552,85	98.180,36	44,52
Servizi Cimiteriali	8.919.766,97	7.223.337,41	80,98
PAN	72.588,00	28.000,00	38,57
TOTALE	41.338.504,11	16.989.181,52	41,10

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

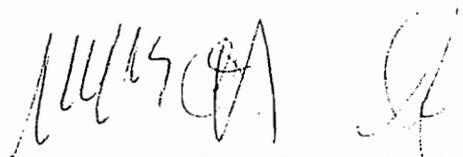
Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Impianti Sportivi	543.961,65	31.379,93	595.280,65	33.087,49	595.281,65	38.926,46
Museo Civico in Castelnuovo - Patrimonio artistico	646.000,00		700.000,00		700.000,00	
Casa di Riposo " G. Signoriello "	31.566,18		31.566,18		31.566,18	
Asili Nido	653.000,00		653.000,00		653.000,00	
Refezione Scolastica	6.295.135,92		6.295.135,92		6.296.000,00	
Mercatini Rionali	1.470.000,00	34.684,30	1.100.000,00	42.116,65	1.000.000,00	49.548,99
Concessione Sale e Ambienti Sala Gemito e Sala Campanella e Complesso Monumentale Castel dell'Ovo	98.180,36		128.180,36		128.180,36	
Servizi Cimiteriali	7.223.337,41		7.398.337,41		6.461.106,24	
PAN Palazzo Arti Napoli	28.000,00		32.000,00		32.000,00	
TOTALE	16.989.181,52	66.064,23	16.933.500,52	75.204,14	15.897.134,43	88.475,45

Il F.C.D.E. è stato determinato in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo deliberativo con deliberazione n.20 del 30 marzo 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,10 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 66.064,23 .

In merito, il Collegio rileva la necessità che vengano implementate azioni tese alla verifica della copertura dei Servizi a Domanda Individuale.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:			
	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	85.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	200.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE ENTRATE	85.200.000,00	100.080.000,00	100.080.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	38.829.843,19	55.385.166,60	65.159.019,53
Percentuale fondo (%)	45,57	55,34	65,11

Il F.C.D.E. è stato determinato in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 8.491.800,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 70.000,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Il Collegio rileva la criticità riguardo la elevata riduzione degli incassi. Si rappresenta la necessità di adottare, in tempi rapidi, idonee procedure di riscossione tese al miglioramento delle performance anche al fine di evitare il ricorso sistemico al contenzioso.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 6.216.779,64

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 2.275.020,36

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	5.090.181,04	0
2016	4.752.361,68	0
2017	6.682.340,73	68,78
2018	7.254.664,00	96,31
2019	7.457.759,00	93,61

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	173.000.000,00	121.000.000,00	120.700.739,91
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	105.339.291,94	104.753.963,72	98.514.034,29	93.691.450,14
		2	176.094,42	13.852,60	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	5.449.729,59	4.899.510,35	4.565.044,37	4.174.343,28
		2	386.204,18	364.954,24	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	60.126.331,61	45.018.951,63	41.555.483,72	39.383.942,10
		2	64.647,55	0,00	0,00	0,00
		3	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	21.187.590,42	5.618.745,30	3.220.883,97	2.954.383,97
		2	130.142,09	23.799,76	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	45.445.939,33	42.617.699,83	30.658.660,80	15.501.405,35
		2	11.178.563,11	20.938.731,26	21.243.625,48	24.971.298,06
		3				
	6 - Ufficio tecnico	1	6.590.622,00	3.431.340,56	3.446.466,71	3.381.372,42
		2	0,00	2.665.916,00	0,00	0,00
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	18.411.340,46	4.458.712,82	7.714.387,95	7.673.138,88
		2	135.000,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	3.192.317,67	4.455.796,56	4.469.290,99	4.300.200,45
		2	56.000,00	1.493.708,60	2.010.000,00	3.010.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	101.733.187,93	100.063.109,58	87.912.692,48	84.153.489,41
	11 - Altri Servizi Generali	1	175.034.340,30	158.184.235,71	113.694.689,28	155.723.457,86
		2	5.016.820,02	1.408.964,68	646.458,21	20.200,00
Totale Missione 1			560.904.162,62	500.411.993,20	419.651.718,25	438.938.681,92
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2			0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	83.349.018,73	83.006.868,58	81.179.298,97	79.424.012,38
		2	128.421,68	1.138.800,00	0,00	0,00
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana	1	345.800,00	345.800,00	345.800,00	345.800,00
		2	107.912,88	103.592,33	0,00	0,00
Totale Missione 3			83.931.153,29	84.595.060,91	81.525.098,97	79.769.812,38
4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	11.937.669,84	7.511.466,28	5.730.771,32	5.628.010,59
		2	7.801.490,93	143.689,77	0,00	0,00
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	13.697.573,19	19.272.096,51	14.204.016,43	10.132.515,86
		2	11.265.277,31	3.426.448,62	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	20.517.014,08	16.390.598,20	15.258.368,32	606.637,94
	7 - Diritto allo studio	1	5.290.238,00	5.494.442,06	4.775.995,22	4.770.854,69
	2	242.449,01				
Totale Missione 4			70.751.712,36	52.238.741,44	39.969.151,29	21.138.019,08
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	1.070.357,41	170.902,19	168.662,00	168.190,92
		2	16.568.329,96	47.394.962,58	24.680.195,77	9.884.551,02
	2 - Attività culturali, interv sett cult	1	10.297.184,14	8.892.728,71	6.760.627,38	5.819.124,87
		2	114.669,21	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5			28.050.540,72	56.458.593,48	31.609.485,15	15.871.866,81

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2017-2019

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	7.977.631,31	5.362.628,95	4.459.630,72	2603207,55
		2	8.208.529,87	22.219.079,41	1.505.000,00	5.000,00
	2 - Giovani	1	240.250,00	534.001,64	54.082,97	73.791,65
		2	0,00	12.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		16.426.411,18	28.128.210,00	6.018.713,69	2.681.999,20
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	1.803.717,80	1.456.779,33	452.507,80	452.507,80
		2	10.980,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		1.814.697,80	1.456.779,33	452.507,80	452.507,80
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	31.158.841,08	23.988.358,06	19.461.560,94	17298820,9
		2	100.835.110,92	42.121.637,23	28.751.098,12	34178558,69
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	258.457,58	119.251,68	5.000,00	5.000,00
		2	105.515.263,23	47.322.136,09	17.460.267,61	19.636.018,51
	Totale Missione 8		237.767.672,81	113.551.383,06	65.677.926,67	71.118.398,10
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	482.803,74	0,00	0,00
		2	70.000,00	146.705,82	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	17.946.429,81	16.613.117,44	14.136.828,88	10958418,03
		2	2.557.213,86	5.735.276,33	5.551.249,01	3000000
	3 - Rifiuti	1	229.624.889,00	227.367.317,80	227.267.317,80	227267317,8
		2	515.333,52	4.871.953,52	643.380,00	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	16.654.023,41	8.349.869,76	5.577.308,88	4.800.454,04
		2	4.147.309,37	7.776.891,33	4.887.850,87	1.187.851,87
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	750.878,57	451.367,08	416.265,08	405.465,08
		2	24.320.531,04	34.856.253,26	22.336.816,17	4.213.554,96
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	145.000,00	145.000,00	0,00	0,00
		2	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		296.736.608,58	306.801.556,08	280.817.016,69	251.833.061,78
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1 - Trasporto ferroviario	1	1.251,60	0,00	0,00	0,00
		2	7.000.000,00	3.790.000,00	20.000,00	0,00
	2 - Trasporto Pubblico locale	1	66.026.263,53	257.694,98	55.730.000,00	54.080.000,00
		2	269.707.626,46	263.744.661,32	243.206.357,69	126.285.728,48
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1	80.000,00	6.000,00	0,00	0,00
		2	58.500,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Altre modalità di trasporto	2	0,00	350.000,00	4.650.000,00	5.000.000,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	77.996.564,99	72.930.617,47	68.886.607,71	64.169.194,92
		2	45.608.381,45	48.103.046,67	81.324.485,36	79.300.000,00
		3	17.460.992,02	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10		483.939.580,05	389.182.020,44	453.817.450,76	328.834.923,40	

11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	3.849.923,55	3.122.702,02	2.687.132,82	2565383,02
		2	813.721,86	0,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		4.663.645,41	3.122.702,02	2.687.132,82	2.565.383,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	44.811.018,13	40.373.254,74	14.372.010,00	13.629.580,32
		2	2.337.879,79	203.699,75	2.000,00	2.000,00
	2- Interventi per disabilità	1	18.847.189,19	19.310.293,74	6.605.777,25	805.777,25
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	3.032.297,10	1.098.563,73	999.965,18	500.000,00
		2	1.193.201,66	354.426,52	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	35.295.250,61	32.609.509,46	18.776.174,63	15.651.395,16
		2	97.580,00	3.466.186,19	1.926.666,67	5.072.666,67
	5 - Interventi per le famiglie	1	372.272,00	1.442.345,00	549.000,00	549.000,00
		2	0,00	200.000,00	3.800.000,00	8.000.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	9.237.007,61	8.268.712,68	3.111.000,00	3.111.000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	2	14.613,16	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	11.950.068,20	11.125.611,38	9.206.868,48	5.421.409,36
		2	1.540.750,05	300.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 12		128.729.127,50	118.752.603,19	59.349.462,21	52.742.828,76	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	993.709,08	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		993.709,08	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	32.916.354,57	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00
		2	300.000,00	360.000,00	50.000,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr. consumatori	1	3.116.861,89	2.994.679,78	2.915.660,44	2.843.884,60
		2	156.080,75	62.256,79	20.000,00	20.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	232.168,15	0,00	5.000,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	2.698.763,00	2.572.114,00	1.538.399,87	0,00
		2	244.000,00	244.000,00	122.000,00	0,00
Totale Missione 14		39.664.228,36	38.233.050,57	36.651.060,31	34.863.884,60	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	1.073.600,00	3.500,00	0,00	0,00
Totale Missione 15		1.073.600,00	3.500,00	0,00	0,00	
16 - Agricoltura, polit.agroalim. pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00	
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00

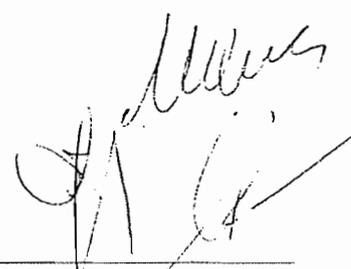
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	1.493.435,51	5.480.444,32	4.749.308,39	5063340,64
	2 - FCDE	1	133.677.362,08	151.702.966,39	236.010.173,90	301445366,2
	3 - Altri fondi	1	98.548.475,11	4.923.653,29	24.923.386,35	12700866,69
		2	0,00	116.894.500,00	1.022.132,87	877665,99
	Totale Missione 20		233.719.272,70	279.001.564,00	266.705.001,51	320.087.239,49
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	91.786.232,85	88.718.333,78	86.514.397,88	83830676,03
	rimborso prestiti	4	39.098.400,35	40.301.356,34	41.566.454,08	42878199,4
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	29.822.602,09	37.254.970,18	41.334.710,96	43.194.251,75
	Totale Missione 50		160.707.235,29	166.274.660,30	169.415.562,92	169.903.127,18
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	chiusura anticipazione ricevute da tesoriere	5	734.985.721,72	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
	Totale Missione 60		734.985.721,72	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	4.283.052.643,66	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
	Totale Missione 99		4.283.052.643,66	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
TOTALE DELLE MISSIONI			7.366.918.014,05	6.976.545.792,56	6.683.975.334,33	6.560.652.778,83
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			7.366.918.014,05	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.353.518,74

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	353.359.584,87	329.838.284,90	312.861.941,53	297.059.961,36
102	imposte e tasse a carico ente	21.284.405,20	20.584.120,28	19.164.240,93	18.297.145,15
103	acquisto beni e servizi	656.427.492,16	624.623.423,36	531.839.162,01	457.655.719,58
104	trasferimenti correnti	101.611.533,95	22.064.509,30	64.891.697,47	61.473.375,30
105	trasferimenti di tributi	9.955.822,23	3.856.628,65	3.235.194,48	3.000.000,00
106	fondi perequativi	108.310.579,08			
107	interessi passivi	2.892.082,87	92.272.668,22	86.803.451,43	84.056.920,23
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	378.544.356,36	285.158.832,12	346.790.852,30	458.546.066,50
TOTALE		1.632.385.856,72	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.089.188,12



Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione		
		2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	329.838.284,90	312.861.941,53	297.059.961,36
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	2.727.901,42	1.277.901,42	1.277.901,42
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	19.166.012,10	18.064.503,03	17.198.497,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare DIFFERENZE STIPENDIALI A DIPENDENTI IN REGIME ALIMENTARE (con recupero in entrata)		320.000,00	320.000,00	320.000,00
Altre spese: da specificare a INPDAP PER PENSIONI NON DOVUTE DA RECUPERARE		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese: da specificare FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PARI ALLO 0,4% DEL MONTE SALARI		1.326.641,72	1.326.641,72	1.326.641,72
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	353.388.840,14	333.860.987,70	317.193.001,95
(-) Componenti escluse (B)	60.687.268,19	11.094.486,64	11.685.374,67	11.906.241,71
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	361.662.514,55	342.294.353,50	322.175.613,03	305.286.760,24

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Per l'anno 2018 è previsto un limite massimo di 30.000,00 per compenso per affidamento incarico professionale di perizie giurate per conferimenti in azienda, mentre per i restanti anni (2017 e 2019 non è prevista alcuna spesa.

Il Collegio ricorda che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati esclusivamente con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e nella modalità dalla stessa prevista e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si ritiene opportuno che l'Ente adotti un programma per gli incarichi e le collaborazioni.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).



Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	20.000,00	80,00%	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	424.736,95	80,00%	84.947,39	45.600,00	45.500,00	45.500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	109.108,73	50,00%	54.554,37	31.562,00	31.100,00	31.100,00
Formazione	317.000,00	50,00%	158.500,00	215.000,00	0,00	0,00
TOTALE	870.845,68		302.001,76	292.162,00	76.600,00	76.600,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'iscrizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è obbligatorio.

Il principio applicato 4/2, prevede la facoltà di scelta dell'Ente tra le seguenti tipologie:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

- rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Si rileva che il comune di Napoli ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'applicazione di tale metodologia determina un accantonamento obbligatorio al Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità come indicato nelle tabelle successive.

Si ricorda che la norma in vigore prevede un accantonamento per gli anni 2017 – 2018 e 2019 pari rispettivamente ad almeno il 70% - 85% e 100%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	928.632.048,39	92.720.519,35	92.720.519,36	0,01	9,98
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	154.533.293,68	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	278.323.874,22	58.982.447,04	58.982.447,04	0	21,9
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	581.339.439,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	27.600.000,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	1.970.428.655,29	151.702.966,39	151.702.966,40	0,01	7,70
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.389.089.216,29	151.702.966,39	151.702.966,40	0,01	10,92
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	581.339.439,00	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.007.243.048,30	156.146.116,29	156.146.116,29	0	15,50
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	135.169.080,19	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	298.298.479,53	79.864.057,61	79.864.057,61	0	26,77
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	509.699.965,28	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1.950.410.573,30	236.010.173,90	236.010.173,90	0,00	12,10
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.440.710.608,02	236.010.173,90	236.010.173,90	0,00	16,38
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	509.699.965,28	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.045.542.048,39	207.301.813,28	207.301.813,29	0,01	19,83
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	132.122.720,91	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	278.374.540,63	94.143.552,88	94.143.552,88	0,00	33,82
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	381.776.996,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.837.816.306,28	301.445.366,16	301.445.366,17	0,01	16,40
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.456.039.309,93	301.445.366,16	301.445.366,17	0,01	20,70
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	381.776.996,35	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 5.480.444,32 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2018 – euro 4.749.308,39 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 5.063.340,64 pari allo 0,37% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSO	-	-	-
ACCANTONAMENTO PER PERDITE ORGANISMI PARTECIPATE	-	20.573.000,00	7.000.000,00
ACCANTONAMENTO PER RINNOVO CONTRATTUALE	1.326.641,72	1.326.641,72	1.326.641,72
ACCANTONAMENTO PER DIFFERENZIALE PRODOTTI DERIVATI	1.980.811,97	2.563.594,82	1.021.505,21
ACCANTONAMENTO QUOTA ALIENAZIONE IMMOBILIARI	1.616.199,60	460.149,81	3.352.719,76

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio rileva che non risulta previsto alcun accantonamento per contenzioso per il triennio 2017-2019.

Indennità di fine mandato per gli amministratori locali

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente non ha previsto alcuna indennità a favore degli amministratori cui compete, così come previsto dall'art. 82 del T.U.E.L.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio ulteriore rispetto a quelli già affidati negli anni precedenti..

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:

Per contratti di servizio	271.281.429,10
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	3.000.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
TOTALE	274.281.429,10

ORGANISMO	Previsione 2017
ASIA - Servizio Igiene Urbana Finanziato da TARI	183.197.593,80
ASIA - Servizio Smaltimento Rifiuti Abbandonati sul Territorio	400.000,00
NAPOLI SERVIZI - Convenzione per Servizi	85.883.835,30
ANM - Contributo in Conto Capitale Per Piano Investimenti	1.800.000,00
ANM - CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER PIANO INVESTIMENTI	3.000.000,00
TOTALE	274.281.429,10

Tutti gli organismi partecipati, ad eccezione di A.N.M., hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- nessun degli organismi partecipati hanno previsto, nell'anno 2017, la distribuzione degli utili:
- la società A.N.M. richiederà all'Ente, nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'Ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate per l'importo di euro 188.435.909,46 avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

L'anticipazione è stata concessa a seguito di dichiarazione congiunta sia dell'Organo di revisione di questo Comune sia dalle Società partecipate di una verifica dei crediti e debiti reciproci.

Le società partecipate destinatarie dei pagamenti effettuati a valere sulle anticipazioni hanno comunicato all'Ente gli avvenuti pagamenti, unitamente alle informazioni relative ai debiti ancora in essere, per la successiva trasmissione nell'ambito della certificazione di cui all'articolo 1, comma 14, del citato Decreto Legge n. 35 del 2013.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Allo stato, come già evidenziato, non risulta ancora approvato il bilancio della società A.N.M.

Quest'ultima con i bilanci 2013 e 2014 ha registrato due perdite consecutive d'esercizio.

Se anche con l'approvazione del bilancio, per l'anno 2015, A.N.M. avrà conseguito un risultato economico negativo, si dovrà procedere alla riduzione di cui al comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175 del 2016.

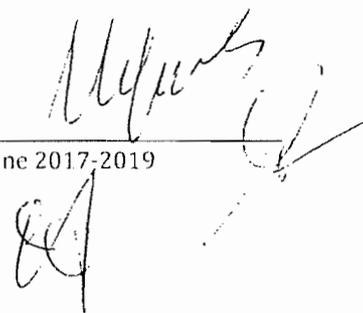
Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Si riporta, di seguito, il prospetto del Fondo di Garanzia per le perdite delle Società partecipate, ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016.

Il Collegio rileva che:

- per la determinazione del Fondo, è stato applicato quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016;
- l'importo totale del fondo, risulta parziale, poiché le Aziende non hanno ancora approvato il Bilancio d'esercizio 2016, ed è pertanto suscettibile di modifiche..



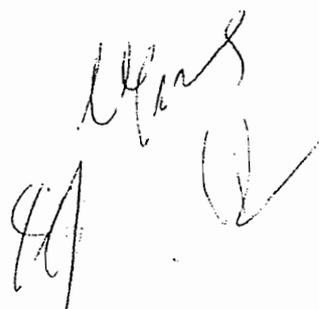
SOCIETA'	Quota di Partecipazione	Risultato economico 2011	Risultato economico 2012	Risultato economico 2013	Risultato economico 2016	Risultato medio triennio 2011-2013	Fondo di garanzia pari al 75% risultato in perdita 2016 se peggiore della media triennio. 2017	Fondo di accantonamento pari alla differenza tra perdita 2016 e media triennio migliorata del 75%. 2017	Fondo di accantonamento pari al risultato in perdita 2018	Fondo di accantonamento o pari al risultato in perdita 2019
ARIN Spa/ABC Napoli Azienda Speciale	100%	€ 2.848.781	-€ 976.507	€ 2.526.788	n.d.	€ 1.466.354				
ACN S.r.l. in liquidazione	25%									
ANM S.p.A.	100%									
A.S.I.A. - Napoli S.p.A.	100%	-€ 12.578.519	-€ 12.810.910	€ 15.173.493	n.d.	-€ 3.405.312				
Ceige Scarl	9,86%	€ 7.311	-€ 194.754	€ 44.913	€ 3.176	-€ 47.510				
C.A.A.N. S.C.p.a.	70,33%	-€ 4.536.868	-€ 1.967.374	€ 2.359.263	€ 4.755.514	-€ 1.381.660				
Elpis S.r.l. - in liquidazione	100%									
Gesac S.p.a.	12,50%	€ 6.684.000	€ 6.533.000	€ 6.991.000	n.d.	€ 6.736.000				
Mostra d'Oltremare S.p.A.	66,31%	-€ 3.848.271	-€ 5.303.601	-€ 4.458.589	€ 69.100	-€ 4.536.820				
Napoli Holding S.r.l.	100%	-€ 19.058.773	€ 6.900.619	€ 62.453	-€ 31.307.713	-€ 4.031.900	€ -	€ -	-€ 20.573.000	-€ 7.000.000
Napoli Servizi S.p.A.	100%	-€ 6.617.247	€ 14.744	€ 41.211	n.d.	-€ 2.187.097				
Napoli Sociale S.p.A. - in liquidazione	100%									
S.I.Re.Na-Città Storica S.C.p.A. - in liquidazione	53,46%									
Terme di Agnano S.p.A. - in liquidazione	100%									
TOTALE							€ -	€ -	-€ 20.573.000,00	-€ 7.000.000,00

000108

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature, and a set of initials.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	20.157.528,88		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	230.868,75	230.868,75	230.868,75
contributo per permesso di costruire	1.898.783,09	245.708,72	437.978,39
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	425.230.344,85	367.168.323,62	225.353.521,24
trasferimenti in conto capitale da altri	370.000,00	110.000,00	10.000,00
mutui	37.772.695,04	76.550.000,00	73.800.000,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
totale	485.660.220,61	444.304.901,09	299.832.368,38

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:



<i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</i>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 444.304.901,09	€ 299.832.368,38
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 444.304.901,09	€ 299.832.368,38

Si precisa che le spese di investimento 2018 e 2019 sono tutte finanziate da corrispondenti entrate.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario.

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Spesa per mobili e arredi

Non è prevista alcun spesa per mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa prevista per acquisto immobili rientrante nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	63.178.798,54	61.053.558,62	60.366.232,69	58.533.773,71	56.624.277,54
entrate correnti	1.372.411.440,08	1.343.400.029,38	1.364.892.775,99	1.462.376.595,60	1.361.489.216,34
% su entrate correnti	4,60%	4,54%	4,42%	4,00%	4,16%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

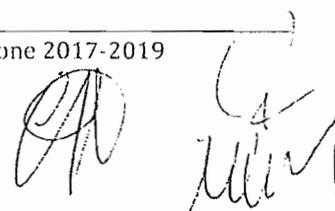
Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.464.221.443,09	1.430.519.323,78	1.408.719.078,22	1.366.284.768,76	1.321.381.191,94
Nuovi prestiti (+)	4.800.000,00	18.860.992,02	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.502.119,31	40.661.237,58	42.434.309,46	44.903.576,82	47.454.612,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.430.519.323,78	1.408.719.078,22	1.366.284.768,76	1.321.381.191,94	1.273.926.579,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	63.178.798,54	61.053.558,62	60.366.232,69	58.533.773,71	56.624.277,54
Quota capitale	38.502.119,31	40.661.237,58	42.434.309,46	44.903.576,82	47.454.612,47
Totale	101.680.917,85	101.714.796,20	102.800.542,15	103.437.350,53	104.078.890,01

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa per i quali si ritiene opportuno esporre in un quadro di sintesi gli elementi principali:

	Banca Intesa San Paolo	Barclays Capital	Deutsche Bank	UBS	TOTALI
Tipologia strumento	capitale e di interessi	Scambio di capitale e di	di capitale e di interessi	di capitale e di interessi	
Anno di Stipula	2006	2006	2006	2006	
Data inizio contratto	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	
flussi positivi 2015	1.215.637,99	1.215.637,99	1.215.637,99	1.267.608,10	4.914.522,07
flussi positivi 2016 (previsione definitiva)	843.860,94		843.860,94	843.876,82	2.531.598,70
flussi negativi 2016 (previsione definitiva)	-5.458,97	-5.458,97	-5.458,97		-16.376,91
flussi positivi 2017	1.831.703,86		€ 1.831.703,86	365.985,05	4.029.392,77
flussi positivi 2018	€ 1.372.727,19		€ 1.372.727,19		2.745.454,38
Flussi negativi 2018				-181.859,56	- 181.859,56
flussi positivi 2019	€ 862.884,73		€ 862.884,73		1.725.769,45
Flussi negativi 2019				-704.264,24	- 704.264,24

000145

Miglior 4/1

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

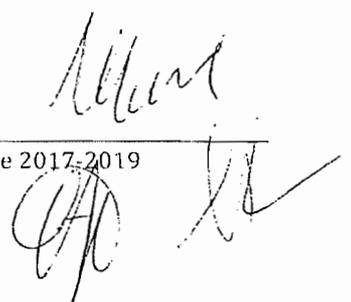
a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, relativamente alle voci di seguito specificate, tenendo conto delle proposte e dei suggerimenti dell'Organo di revisione ed adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In particolare si rende necessario effettuare:

- 1) almeno a cadenze trimestrali, una verifica delle entrate per recupero di evasione tributaria (ICI, IMU, TASI, TARI ed altri tributi), per trasferimenti da parte degli Enti, per contributo per rilascio di permesso a costruire, per sanzioni amministrative da codice della strada;
- 2) almeno a cadenze trimestrali, una verifica delle entrate per canoni di locazione correnti e pregressi. A tal proposito si rende necessario procedere ad una attenta rivisitazione dei canoni stessi al fine di renderli adeguati al mercato, valorizzando, in questo modo, il patrimonio immobiliare dell'Ente;
- 3) una revisione del coordinamento tra le varie Strutture dell'Ente al fine di realizzare un adeguato controllo dell'attività amministrativa. In questo modo, ad esempio, si eviterebbero interessi moratori derivanti dalla tardività dei pagamenti e l'ingente contenzioso che genera un ulteriore carico di debiti fuori bilancio;
- 4) un'attenta riflessione sulla enorme massa del contenzioso. A riguardo occorre, senza alcun rinvio ed esitazione, un più efficace coordinamento delle strutture amministrative, tale da eliminare situazioni che generano un contenzioso, in riferimento al quale l'Ente è costretto a sopportare ulteriori oneri.

Il Collegio, inoltre, rileva la criticità riguardo la elevata riduzione degli incassi collegata anche a non sempre idonee procedure di riscossione. E' necessario adottare procedimenti tesi al miglioramento delle performances di riscossione.



b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Si suggerisce a riguardo, l'adozione di provvedimenti programmati in linea con le effettive risorse accertabili da parte dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti relativi.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo agli equilibri di parte corrente

Il Collegio rileva che l'equilibrio di parte corrente per il Bilancio 2017-2019 presuppone l'accertamento di entrate non ripetitive relative in particolare alle entrate da recupero evasione/elusione tributaria. A tal proposito si raccomanda, pertanto, un attento e costante monitoraggio di tali entrate al fine del mantenimento del suddetto equilibrio.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

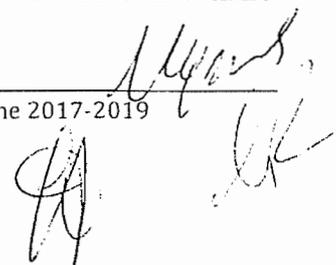
L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

SI INVITANO GLI ORGANI DELL'ENTE A PORRE IN ESSERE, IN
PARTICOLARE, LE SEGUENTI ATTIVITÀ :

- aggiornare il regolamento di contabilità, recependo le normative vigenti;
- proseguire l'attività di riconciliazione dei residui attivi e passivi iscritti nella contabilità dell'Ente con i debiti e i crediti presenti nelle contabilità delle società partecipate;
- completare la realizzazione del piano di razionalizzazione degli Organismi e Società partecipate;
- aggiornare le procedure informatiche necessarie per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale;
- aggiornare l'inventario del patrimonio immobiliare, monitorando l'efficienza e la redditività dello stesso, nonché la riscossione dei canoni di affitto in considerazione della circostanza che le relative entrate possono costituire un'importante fonte di finanziamento delle attività istituzionali/assistenziali devolute alla competenza dell'Ente;
- verificare e predisporre idonee procedure atte al controllo, monitoraggio e acquisizione della resa del conto da parte degli agenti contabili anche alla luce delle nuove disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 174 del 26/08/2016 (Codice della Giustizia Contabile). In particolare prestare attenzione alle modalità di riscossione e di riversamento nelle casse comunali;
- dotarsi di idonee procedure per l'emissione delle sanzioni per violazione al Codice della strada al fine di ridurre il volume del contenzioso;
- procedere ad una ricognizione del perimetro del Gruppo amministrazione pubblica ai fini della redazione, oramai prossima, del bilancio consolidato;
- realizzare gli obiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;

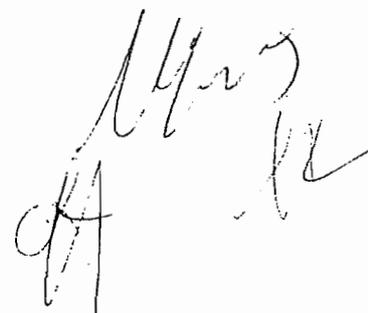
SI RAPPRESENTA INOLTRE QUANTO SEGUE:

- il bilancio di previsione 2017-2019 è caratterizzato da un consistente programma triennale di dismissioni di beni immobili e quote societarie, al fine di acquisire risorse destinate al Piano di rientro dal disavanzo del triennio 2017-2019. A tal proposito il Collegio ritiene che, per le condizioni di mercato, i tempi, modalità e andamento storico delle dismissioni, si possano incontrare difficoltà nella realizzazione di tale programma per cui è indispensabile un continuo monitoraggio dell'andamento delle dismissioni. Se tale andamento non fosse favorevole, bisogna intervenire con le conseguenti e necessarie variazioni di bilancio, al fine di assicurare l'equilibrio economico finanziario del bilancio stesso;



- l'Ente deve operare una ricognizione del contenzioso formatosi nell'esercizio precedente. Il principio contabile prevede che, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale potrà essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente. Resta fermo l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente. Anche nel caso del "fondo contenzioso" è richiesto, pertanto, un monitoraggio costante della sua formazione e della relativa adeguatezza per affrontare tempestivamente le posizioni debitorie fuori bilancio che si possono formare a seguito degli esiti del giudizio. E' accertato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentato da sentenze che determinano per l'Ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 del TUEL). Si rileva che, allo stato, non risulta costituito il fondo rischi per contenzioso.

- l'utilizzo della cassa vincolata e non ricostituita, a tutto il 31.03.2017, ammonta ad € 427.749.198,08 ed inoltre, sempre al 31.03.2017, risulta un'anticipazione di tesoreria non estinta pari ad € 81.143.849,78. Il frequente ricorso all'utilizzo della cassa vincolata e alla anticipazione di tesoreria può rappresentare la spia di una possibile precarietà degli equilibri strutturali del bilancio, dovuta essenzialmente ad una criticità della gestione finanziaria derivante dalla riscossione delle entrate di competenza e dei residui attivi. Non da ultimo bisogna considerare che risultano, al 31.03.2017, pignoramenti per € 140.036.552,14.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. G. R.', located in the lower right quadrant of the page.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, con le riserve suesposte, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

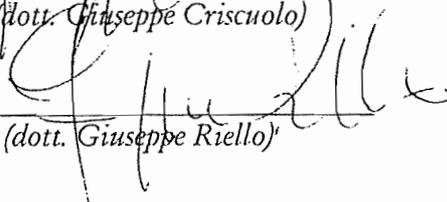
L'ORGANO DI REVISIONE



(dott. Nicola Giuliano)



(dott. Giuseppe Criscuolo)



(dott. Giuseppe Riello)

Napoli, 18/04/2017